



COMUNE DI PISOGNE

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2014/2019

(art. 4-bis decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che dispone quanto segue:

<<1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti>>.

La relazione è strutturata nelle seguenti parti:

<input type="checkbox"/> Parte I – Situazione finanziaria dell’Ente	pag.	3
<input type="checkbox"/> Parte II – Situazione economico-patrimoniale dell’Ente	pag.	10
<input type="checkbox"/> Parte III – Misura dell’indebitamento dell’Ente	pag.	12
<input type="checkbox"/> Parte IV – Società controllate, collegate e partecipate	pag.	15

PARTE I

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella parte I sono riportati i dati più significativi della situazione finanziaria dell'Ente con riferimento al rendiconto 2013 (ultimo rendiconto approvato a fine mandato precedente, con deliberazione consiliare 24/3/2014 n. 3) e al bilancio di previsione iniziale 2014 (ultimo bilancio di previsione approvato nel corso del mandato amministrativo precedente, con deliberazione consiliare 23/12/2013 n. 43 e variato con le delibere di consiglio comunale n. 6 del 24/03/2014 e n. 10 del 08/04/2014).

Per una corretta lettura dei dati, si evidenzia che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Pisogne è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, e rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rilevano la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato¹, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

¹ Il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

ENTRATE	RENDICONTO 2013	PREVISIONI INIZIALI 2014
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	330.000,00	0
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - Trasferimenti correnti, titolo 3 - Extratributarie)	6.182.826,41	6.363.450,00
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.017.607,81	6.487.600,00
TITOLO 5 Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie		75.000,00
TITOLO 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	77.000,00	419.000,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere		500.000,00
TOTALE ENTRATE	7.277.434,22	13.845.050,00

SPESE	RENDICONTO 2013	PREVISIONI INIZIALI 2014
TITOLO 1 Spese correnti	5.438.526,68	5.613.950,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.229.506,15	7.006.600,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	695.672,54	724.500,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		500.000,00
TOTALE	7.367.705,37	13.845.050,00

SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2013	PREVISIONI INIZIALI 2014
TITOLO 9 - Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	676.583,23	1.250.900,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	676.583,23	1.250.900,00

Gli equilibri del bilancio

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6 - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titoli 2 e 3 della spesa), dall'altro.

Nelle pagine che seguono sono riportati i prospetti riepilogativi degli equilibri di bilancio rilevati a rendiconto 2013 e previsti nel bilancio iniziale 2014.

In entrambi i casi, i prospetti evidenziano il rispetto degli equilibri.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI - Anno 2013

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA							RESIDUI				
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Accertamenti o Impegni	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzazione	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realizzazione	Rimasti	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A) Equilibrio economico e finanziario												
Entrate titolo I - II - III (+)	5.799.500,00	6.709.850,00	115,697	6.182.826,41	5.345.466,82	86,456	2.170.221,74	1.946.113,35	1.339.742,63	68,841	606.370,72	
Quote oneri di urbanizzazione (+)												
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)												
Mutui per debiti fuori bilancio (+)												
Spese correnti (-)	5.073.000,00	5.965.350,00	117,590	5.438.526,68	4.666.258,49	85,800	1.795.678,72	1.516.795,49	996.332,00	65,686	520.463,49	
Differenza.....	726.500,00	744.500,00	102,477	744.299,73	679.208,33	91,254	374.543,02	429.317,86	343.410,63	79,989	85.907,23	
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	699.000,00	699.000,00	100,000	695.672,54	695.672,54	100,000	14.243,17	14.243,17			14.243,17	
Differenza.....	27.500,00	45.500,00	165,454	48.627,19	-16.464,21	-33,858	360.299,85	415.074,99	343.410,63	82,734	71.664,06	
B) Equilibrio finale												
Entrate finali (titoli I - II - III - IV) (+)	7.866.650,00	9.322.400,00	118,505	7.200.434,22	5.959.658,51	82,768	3.191.083,98	2.747.410,11	1.619.430,76	58,943	1.127.979,35	
Spese finali (titoli I - II) (-)	7.873.650,00	9.079.400,00	115,313	6.688.032,83	5.148.035,72	77,204	3.918.083,23	3.270.419,98	1.775.804,55	54,298	1.494.615,43	
Saldo netto da [finanziario (-) / impiegare (+)]	7.000,00	243.000,00		532.401,39	811.622,79	152,445	726.999,25	523.009,87	156.373,79	29,898	366.636,08	

BILANCIO DI PREVISIONE – EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.363.450,00 0,00	6.348.200,00 0,00	6.378.200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo svalutazione crediti</i>	(-)	5.613.950,00 0,00 0,00	5.603.700,00 0,00 0,00	5.613.700,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
EE) recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	724.500,00 0,00	744.500,00 0,00	764.500,00 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-EE-F)		25.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		25.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	3.385.500,00	691.800,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.981.600,00	637.800,00	397.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.006.600,00	4.023.300,00	1.088.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.006.500,00</i>	<i>691.800,00</i>	<i>160.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.00 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E		-25.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S+T-X-Y		0,00	0,00	0,00

Patto di stabilità interno

Il patto di stabilità interno, introdotto in Italia nel 1999, è finalizzato a responsabilizzare gli Enti locali rispetto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha assunto aderendo al Patto di stabilità e crescita a livello europeo.

Il legislatore ha imposto, quale modalità di determinazione del saldo finanziario da conseguire, la differenza tra entrate finali (primi 5 titoli delle entrate, al netto delle riscossioni di crediti) e spese finali (primi 3 titoli, al netto delle concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

Nel 2013 il Comune di Pisogne ha rispettato il patto di stabilità interno e prevede di raggiungere il saldo obiettivo anche per il 2014.

PARTE II

Situazione economico-patrimoniale

Conto economico

Le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2013), redatto secondo i principi e gli schemi vigenti in tale esercizio, sono sintetizzate nella seguente tabella:

VOCI CONTO ECONOMICO (dati dal conto consuntivo 2013)	IMPORTO 2013
A) Proventi della gestione	6.173.491,51
B) Costi della gestione di cui:	5.703.962,72
Quote di ammortamento di esercizio	694.820,07
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	496,26
Utili	496,26
Interessi su capitale di dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	8.838,64
D.21) Oneri finanziari	-410.884,03
E) Proventi e oneri straordinari:	
Proventi	361.256,40
Insussistenze del passivo	278.938,55
Sopravvenienze attive	82.317,85
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	243.472,71
Insussistenze dell'attivo	224.972,71
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	18.500,00
RISULTATO ECONOMICO POSITIVO	185.763,35

Conto del Patrimonio

I valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2013), contenuti nel conto del patrimonio redatto secondo i principi e gli schemi vigenti in tale esercizio, sono sintetizzati nella tabella che segue:

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.980,99	PATRIMONIO NETTO	15.361.905,97
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.712.3617,96	CONFERIMENTI	3.866.484,70
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	37.908,41	DEBITI	10.233.068,85
RIMANENZE	0,00	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0,00
CREDITI	2.689.619,19		
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	991.332,97		
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	0,00		
TOTALE	29.461.459,52	TOTALE	29.461.459,52

PARTE III

MISURA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Indebitamento

La tabella che segue illustra il livello di indebitamento rilevato a fine 2013 e previsto ad inizio 2014, in corrispondenza degli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

VOCE	RENDICONTO 2013	PREVISIONI INIZIALI 2014
Residuo debito a fine anno	10.549.345	9.930.672
Popolazione residente	8.079	8.079
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.305,77	1.229,20

Rispetto del limite di indebitamento

Le percentuali che seguono mostrano l'incidenza delle spese per interessi passivi che l'Ente ha sostenuto sulle entrate correnti rispetto al limite di legge, previsto dall'art. 204 del TUEL:

VOCE	RENDICONTO 2013	PREVISIONI INIZIALI 2014
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti nel rendiconto del penultimo esercizio precedente	4,67%	4,91%
Limite max art. 204 TUEL	8,00%	8,00%

Diversamente dai dati esposti nel paragrafo precedente, il rispetto del limite di indebitamento è verificato con riferimento non solo ai mutui contratti dal Comune, bensì anche ai prestiti contratti e rimborsati da soggetti terzi (Provincia, AATO).

Per quanto riguarda, in particolare, l'esercizio 2014, la percentuale di indebitamento è calcolata con riferimento alle seguenti previsioni:

VOCE	PREVISIONI INIZIALI 2014
Previsione interessi passivi stanziata in bilancio	418.478,00
Previsione interessi su mutui di terzi garantiti dal Comune	0,00
- Previsione rimborso Provincia e AATO in conto interessi	- 127.630,02
TOTALE	290.847,98
Entrate correnti da rendiconto 2012	5.915.479,58
% interessi/entrate correnti (al lordo di operazioni di estinzione anticipata dei muti)	4,91%
Limite ex art. 204 TUEL	8,00%

Il limite di indebitamento è rispettato.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Il Comune di Pisogne non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

PARTE IV
SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE

Al 26 maggio 2014 il comune di Pisogne risulta avere le seguenti partecipazioni:

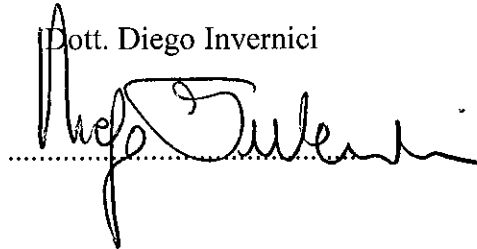
SOCIETA'	FORMA SOCIETARIA	PERCENTUALI PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Azienda Speciale	1,43%
Consorzio per la gestione Associata dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro	Consorzio	2,12%
Consorzio della Castagna di Vallecamonica	Consorzio	1,91%
Tutale Ambientale del Sebino Spa	Società	5,40%
Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Brescia	Consorzio di funzioni	0,53%
Consorzio Servizi Vallecamonica	Azienda speciale	0,04%
Cogeme – servizi pubblici locali	Azienda	0,007%
Banca popolare Etica soc. Coop. per azioni	Società	0,01%

La presente Relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di Pisogne.

Pisogne, 13 agosto 2014

IL SINDACO

Dott. Diego Invernici

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Diego Invernici', written over a horizontal dotted line. The signature is stylized and cursive.